



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 gennaio 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con Tiziano Pesce a Radio1Rai, interviene al GR1 su stili di vita attivi per combattere la sedentarietà. Su [Uisp Nazionale](#)
- NO al referendum costituzionale: Uisp aderisce all'appello per difendere la Costituzione e l'autonomia della magistratura. Su [Uisp Nazionale](#); Il governo forza e fissa la data: 22 e 23 marzo. Su [Collettiva](#)
- Online il primo numero di Uispress del 2026. Su [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Le periferie non hanno bisogno di eroi, ma di comunità. Su [Vita](#)
- Altroconsumo, prezzi folli per un weekend olimpico: sino a 2mila euro a coppia. Su [IlSole24Ore](#)
- L'atleta iraniano rifugiato in Italia: 'Noi sportivi saremo la voce del popolo'. Su [Ansa](#)
- Attività socio-educative e centri estivi, fondo stabile per i Comuni. Su [Il Giornale dei comuni](#)
- Coppa del mondo femminile, si candida il Qatar. Su [Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Addio a Gianluca Deiana, arbitro Uisp di calcio amatoriale. Su [CagliariNews](#)
- Atletica. Presentato il calendario Uisp Pavia 2026. Si parte il 18 a Mede. Su [VogheraNews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Modena, "non è mai troppo tardi": [la gara dei genitori della Società Ginnastica a Castelnuovo](#)
- Uisp Campania, 'lo sport che unisce' all'hotel Gli Dei Pozzuoli. Servizio di [VG21News](#) e [TeleCapri](#)



Nazionale

Uisp sulla Rai: stili di vita attivi contro la sedentarietà

Tiziano Pesce, presidente Uisp è intervenuto al Gr1 Rai delle 13 di lunedì 12 gennaio. Italiani sempre più sportivi ma resta alta la sedentarietà

Secondo gli **ultimi dati Istat**, nel 2024 erano più di 21 milioni e 500mila le persone a praticare uno o più sport nel tempo libero (il 37,5% della popolazione). Una passione che cresce nel tempo: nel 1995 la quota era ferma al 26,6% e a salire è stata soprattutto la fetta di attivi con continuità. Ciononostante «secondo i dati Oms e Ocse **siamo ancora la quarta popolazione più sedentaria** tra le economie avanzate. L'80% degli italiani non raggiunge adeguati livelli di attività fisica: solo Turchia, Portogallo e Grecia fanno peggio mentre la Svizzera, migliore in classifica, è al 24 per cento», osserva **Matteo Esposito**, socio di Pts Sport, una società di consulenza specializzata nello sport, intervistato da Affari e finanza de La Repubblica.

Ne ha parlato **l'edizione delle 13 di lunedì 12 gennaio del Gr1**: "Corsa, trekking, bicicletta, attività all'aperto: afferma il servizio di Mauro Zanda - dopo lo shock del covid torna a crescere il numero degli italiani che pratica sport nel tempo libero ma l'80% della popolazione è sotto i livelli minimi raccomandati, tanto da confinare l'Italia tra i paesi più sedentari d'Europa con un costo di quasi 6 miliardi l'anno al sistema sanitario".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha affermato: "Vediamo crescere negli anni il numero delle persone attive segno che **il desiderio di movimento è molto vivo** - ha detto Pesce ai

microfoni di Radio 1 Rai - eppure il nostro Paese continua a restare molto indietro nelle classifiche europee sulla sedentarietà: questo ci dice che **la crescita non basta, se non diventa sistema e cultura diffusa**. Io al centro metterei il nuovo settimo comma dell'**articolo 33 della Costituzione**: la Repubblica riconosce i valori educativo, sociale, di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”.

ASCOLTA IL GR1 CON L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE

La crescita dei praticanti **si riflette sui consumi**, favorendo aziende che lavorano in questo ambito o producono strumenti e attrezzature per l'attività sportiva: a livello di vendite, il running vede una crescita intorno al 25 per cento, seguito dal ciclismo con il +10 e l'outdoor a +5 per cento. Cresce il comparto “marine” legato alla strumentazione per le imbarcazioni: anche qui si prevede di crescere dell'11 per cento nel 2026, ma fanno bene anche ambiti come pilates e yoga che balzano in doppia cifra.

L'economia dello sport risulta essere ancora un mondo molto frammentato, come è frammentata sul territorio la pratica sportiva, con una importante frattura Nord/Centro-Sud dovuta soprattutto all'adeguatezza degli impianti. «Da una parte abbiamo circa **112mila enti sportivi iscritti al Registro delle attività sportive dilettantistiche, con 13 milioni di tesseramenti** attivi - prosegue Esposito - Se questo è lo sport “organizzato” c'è poi quella fetta di popolazione, cresciuta in particolare dopo il Covid, che si allena, pratica fitness, si orienta verso il wellness in maniera destrutturata». **L'Osservatorio valore sport di Teha - Ambrosetti** aiuta a mettere qualche numero in fila: la stima è di una filiera che apporta 26,2 miliardi al valore aggiunto nazionale, circa **l'1,4% del Pil italiano**. E dopo un decennio di stagnazione, tra il 2021 e il 2023 questo Pil dello sport è salito di oltre 9 punti.

«Numeri importanti, se iscritti nel paradosso di una pratica sportiva ancora limitata», considera Esposito. E di un sottinvestimento strutturale: una spesa pubblica di 88 euro pro capite (nel 2022) ben sotto i 120 della Germania e i 216 della Francia. Eppure **la sedentarietà ci costa quasi 6 miliardi**, mentre per ogni sedentario che si attiva risparmierebbero 322 euro di spesa sanitaria. (Fonte:

Uisp sulla Rai: Tiziano Pesce su Gr1 Rai, ore 13.00 del 12 gennaio 2026. Stili di vita attivi per combattere la sedentarietà



Nazionale

La società civile per il NO nel referendum costituzionale

Uisp aderisce appello per difendere Costituzione e autonomia magistratura. E contrastare Legge Nordio, autonomia differenziata e premierato

Sabato **10 gennaio**, alle **ore 9.30**, il Comitato della Società Civile per il No al referendum costituzionale [lancerà ufficialmente la campagna referendaria a sostegno del No e della raccolta delle firme digitali](#). L'iniziativa si terrà presso il Centro Congressi Frentani, in via dei Frentani 4 a Roma, e sarà trasmessa in diretta streaming su [Collettiva.it](#).

Il comitato "Società civile per il NO nel referendum costituzionale" **è promosso e formato da associazioni espressione della società civile**: Anpi, Acli, Arci, Cgil, Libera, Libertà e Giustizia, Legambiente, Giuristi Democratici, Salviamo la Costituzione, Coordinamento per la Democrazia Costituzionale, Sbilanciamoci, Auser, Lega per le autonomie locali, Articolo 21, Pax Christi, Centro per la riforma dello Stato, Medicina Democratica, Comitati per il NO ad ogni autonomia differenziata, Movimenti per l'acqua bene comune, Lavoratori precari della giustizia, Insieme per la giustizia, Comma 2 Lavoro e Dignità, Rete della Conoscenza, Rete degli Studenti Medi, Rete #NOBAVAGLIO, Unione degli Universitari, Uisp, Costituzionalisti per il NO. Tantissime altre **realità e personalità**, nazionali e territoriali, hanno aderito o stanno aderendo al comitato, che vuole essere il più largo, inclusivo e trasversale possibile, allo scopo di coinvolgere associazioni, movimenti, cittadini e figure del mondo della cultura, del civismo e dell'università.

Per questo rivolgiamo un appello e l'invito ad aderire a tutte e tutti coloro che intendono impegnarsi in una battaglia democratica per difendere la nostra Costituzione e respingere la Legge Nordio.

Struttura e composizione del Comitato. Presiede il comitato "Società civile per il NO nel referendum costituzionale" il professor Giovanni Bachelet, affiancato da personalità di grande rilievo e da un comitato scientifico di illustri giuristi e costituzionalisti che sostengono le ragioni del NO.

Il primo obiettivo è diffondere e ramificare il comitato su tutti i territori del nostro Paese, organizzando iniziative locali e parlando direttamente a quante più persone possibili.

La posta in gioco è altissima. È in gioco la nostra Costituzione, e con essa gli equilibri e la qualità della nostra democrazia.

L'indipendenza del potere giudiziario non è un privilegio, ma l'unica garanzia affinché tutte le cittadine e i cittadini siano uguali davanti alla legge. La legge Nordio, invece, punta a una giustizia indulgente con i potenti, per garantire impunità e mani libere da qualunque controllo di legalità, e feroce con i deboli. È innanzitutto questa la ragione della nostra contrarietà.

Ma per noi chiedere di votare NO a questa vera e propria controriforma **del Titolo V della Costituzione** significa, inoltre, **contrastare il progetto di fondo che ne sta alla base**. Un progetto complessivo esplicitamente dichiarato e portato avanti dalle forze politiche di maggioranza. Un progetto complessivo che, attraverso l'autonomia differenziata, il premierato e l'attacco all'autonomia della magistratura, punta al cuore dei valori e dei **principi fondamentali della nostra democrazia costituzionale**, al fine di realizzare una concentrazione e una verticalizzazione del potere senza precedenti e senza paragoni nelle altre democrazie occidentali.

La nostra idea è radicalmente alternativa e coincide con quella disegnata dalle madri e dai padri costituenti, secondo la quale i cittadini, **attraverso i corpi intermedi (partiti, forze sociali, associazioni, realtà della società civile), partecipano attivamente alla vita democratica**, contribuendo e incidendo sulle decisioni economiche e sociali destinate a ricadere sulle vite delle persone e sulle prospettive del Paese.

Fermiamo la Legge Nordio.

Salvaguardiamo gli equilibri della nostra democrazia.

Salviamo la nostra Costituzione.



Referendum, il governo forza e fissa la data: 22 e 23 marzo

IMAGOECONOMICA

Il consiglio dei ministri, senza aspettare la fine della raccolta firme, ha fissato la data del voto sulla legge Nordio

Il referendum sulla legge Nordio si terrà il 22 e 23 marzo, è quanto deciso dal Consiglio dei Ministri di oggi.

Già nelle modalità di convocazione vi è celato l'obiettivo non solo della riforma ma anche l'idea di governo e di potere di Meloni e dei suoi. Si fissa la data delle urne senza aspettare l'esito della raccolta delle firme promosso da 15 cittadini che si concluderà il 30 gennaio e, ovviamente, questa sì prevista dalla legge. Arroganza, sprezzo delle regole che vengono piegate all'interesse e al volere di chi pro tempore – è bene ricordare – siede a Palazzo Chigi.

La risposta, allora, è quella di continuare a firmare, lo ricordiamo c'è tempo fino al 30 gennaio. Questo il link alla piattaforma di raccolta firme per la promozione del referendum oppositivo alla riforma costituzionale della magistratura:

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/5400034>

L'equilibrio dei poteri

Questo è il nocciolo della questione. Con la Riforma Nordio sulla quale saremo chiamati ad esprimerci appunto il 22 e 23 marzo, si vuole affermare che i tre poteri previsti 80 anni fa dalla nostra Costituzione – esecutivo, legislativo e giudiziario – non sono più pari, autonomi, indipendenti e in equilibrio in un gioco di pesi e

contrappesi raffinato indicato da madri e padri costituenti. Nel volere della destra centro al governo, il potere esecutivo deve essere “più potente” degli altri, il legislativo via via svuotato, il giudiziario posto sotto schiaffo del governo affinché il manovratore non venga disturbato. Davvero una strana, bislacca e pericolosa idea di democrazia.

Il potere dell'essere informati e scegliere

Perché questa accelerazione? È presto detto: preoccupa il fatto che più tempo avranno i sostenitori del No per informare elettori ed elettrici, più il Sì si indebolisce. Da un lato, dunque, dimostrazione di insicurezza, dall'altro ancora una volta una malata idea di democrazia secondo la quale ci si dovrebbe piegare al potere del capo o della capa senza informarsi, senza capire.

E invece No, informarsi, capire e scegliere sono fondamentali per uno stato democratico costituito da cittadini e cittadine sovrani e non da sudditi.

Il contenuto della riforma Nordio

La separazione delle carriere tra magistrati requirenti e giudicante esiste già, meno dell'1% cambia carriere ogni anno, quel che invece si vuol ottenere è indebolire la magistratura in quanto tale, dividendo in due più uno il Csm, organismo di rango costituzionale che i e le costituenti pensarono a garanzia dell'indipendenza e dall'autonomia della magistratura. Al Csm sono affidati i quattro “chiodi”, promozioni, nomine, trasferimenti e disciplina che fissano l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, mettendola al riparo dall'ingerenza di ogni futuro ministro di grazia e giustizia. Ai due Csm, poi si aggiungerebbe un'Alta corte a cui affidare il potere disciplinare. Per di più i Pm e i giudici che andrebbero a comporre gli organismi non sarebbero più eletti ma nominati per sorteggio. Tutto questo, si dice, per sconfiggere il correntismo. Non è affatto vero, il correntismo può essere un male, le correnti – invece – sono preziosi baluardi di pluralismo e di confronto che andrebbero preservate e valorizzate.

Cosa cambia per cittadini e cittadine

Per cittadine e cittadini non cambia nulla. Assolutamente nulla dal punto di vista del funzionamento della giustizia, i processi non saranno più rapidi perché non si assumerà personale, non si efficeranno le dotazioni informatiche mentre a rischio sono ben 12mila precari della giustizia che hanno fatto funzionare i tribunali in questi anni. Molto cambierà, invece, dal punto di vista dell'esigibilità di una giustizia uguale per tutti. I Pm non dovranno più cercare la verità e quindi anche le prove a scarico dell'imputato, ma diventeranno una sorta di "avvocati della polizia" squilibrando così non poco l'equilibrio processuale. Non solo, ma pubblici ministeri sotto scacco dell'esecutivo saranno più in difficoltà nel garantire i diritti dei più fragili. D'altra parte, sono stati gli stessi Nordio e Meloni ad affermare più volte che grazie alla riforma "finalmente" i giudici dovranno smetterla di intralciare il lavoro del governo. Dimenticando che per Costituzione i giudici devono applicare le leggi e che di fronte alla Legge tutti i cittadini e le cittadine sono uguali, politici e governanti compresi. Almeno oggi.

Il disegno è più ampio

Meloni e i suoi sono eredi di chi la Costituzione non l'ha scritta e non l'ha votata perché sconfitti dalla Resistenza e dalla storia. Ma non si sono rassegnati, la Carta che quest'anno compie 80 anni è troppo impregnata di cultura antifascista e di cultura democratica. Per loro occorre smontarla dalle fondamenta e colpire l'equilibrio tra poteri è il primo colpo a cui poi – nel loro disegno – dovrebbe seguire il presidenzialismo per trasformare la Repubblica italiana in una nazionale dal potere verticistico e autoritario.

Votare No il 22 e 23 marzo, dunque, per salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, per difendere la Costituzione antifascista.



Uispress n. 1 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 9 gennaio 2026

Uispress n. 1 – venerdì 9 gennaio 2026 Anno XLIV

Sport palestra di pace, guardando al nuovo anno. Relazioni e impegno sociale attraverso il movimento

“Con l'avvio del nuovo anno entriamo nel vivo di una stagione di rinnovata responsabilità, in cui lo sport sociale conferma la sua vocazione di incontro, partecipazione attiva, dialogo, palestra di pace”: è questo l'augurio di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, con il quale apriamo il primo numero di Uispress 2026.

“Come ho avuto modo di sottolineare [recentemente a Radio InBlu2000](#), lo sport per tutti e tutte è educazione alla convivenza, rispetto delle regole, gestione non violenta dei conflitti e cura reciproca. In un tempo segnato da tante fragilità e sfide sociali, l'Uisp si rivolge alle comunità con uno sguardo concreto e solidale, valorizzando ogni pratica sportiva come occasione di relazione e benessere individuale”

Basket in carrozzina: a Reggio Emilia sport e inclusione vanno a canestro con la Supercoppa italiana Uisp

Nel periodo delle festività natalizie, la Supercoppa Italiana 2025 di basket in carrozzina ha portato in campo sport e partecipazione, unendo gli sportivi di tutte le età. L'evento ha coinvolto 6 squadre per un totale di circa 140 persone tra atleti, tecnici e accompagnatori.

“Dal punto di vista organizzativo, strutture, logistica e svolgimento delle partite sono stati giudicati in modo estremamente positivo da parte degli atleti ma anche degli accompagnatori – spiega Mirco Casalgrandi, coordinatore delle attività di basket in carrozzina Uisp – i quali si sono detti molto soddisfatti dell'esperienza vissuta”

Consiglio di Stato, ripristinate le sanzioni dell'Antitrust inflitte alla Figc. Il commento di Tiziano Pesce, Uisp

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato contro la sentenza del Tar del Lazio, ripristinando la sanzione inflitta alla Figc per abuso di posizione dominante nell'organizzazione delle competizioni calcistiche giovanili.

Questo il commento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp:

“Non possiamo che cogliere la sentenza del Consiglio di Stato, che ribalta le decisioni del Tar del Lazio, con grande soddisfazione, una sentenza molto importante che definisce, in maniera netta e inequivocabile, la piena legittimità dell'organizzazione di attività competitive in capo agli Enti di Promozione sportiva, che troppo spesso, la vicenda Figc ne è solo un esempio, le Federazioni sportive nazionali hanno dimostrato di dimenticare”

Gennaio: “Odio e pregiudizio generano strani frutti”.

Apriamo il 2026 con LeBron James e Billie Holiday

L'Agenda Sportpertutti Uisp torna anche nel 2026 come strumento quotidiano di orientamento, informazione e partecipazione, pensato per accompagnare ogni lettore lungo tutto l'anno.

[AGENDA SPORTPERTUTTI UISP 2026](#)

Che cos'è il Salto Triplo che l'Uisp ha adottato come slogan? Lo spiega Tiziano Pesce nell'editoriale di apertura: “E' includere, rigenerare, innovare. Valori del fare quotidiano e del sentirsi comunità attraverso lo sport”.

In questo anno scopriremo insieme, mese per mese, i temi chiave, i progetti e le ricorrenze che animano l'Agenda Uisp 2026: iniziamo con il mese di gennaio, intitolato “Odio e pregiudizio generano strani frutti”.

[SCOPRI I CONTENUTI DI GENNAIO](#)

Un laboratorio di umanità in Sardegna: l'Uisp sulla Rai con Run Challenge per uno sport inclusivo

Inclusione e socialità sono facce della stessa medaglia, e lo sport è il mezzo che riesce a farle combaciare: è il caso della Run Challenge, che si inserisce nell'ambito del progetto Uisp SIC!-Sport Inclusione Coesione.

L'iniziativa non è passata inosservata alla redazione della Tgr Rai Sardegna che ha realizzato un servizio sull'appuntamento cagliaritano per runner e camminatori. “Si tratta di un format diffuso in Italia e in Europa – spiega Andrea Culeddu, presidente Uisp Cagliari – di cui siamo coorganizzatori insieme alla nostra affiliata Mediterranea Cagliari SSd. [Il primo evento si è tenuto lo scorso maggio](#) a Sordiana ottenendo una grande partecipazione”.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI SARDEGNA](#)

L'Uisp sulla Rai con Pillole di movimento a Bologna. Stile di vita attivo per combattere la sedentarietà

Dall'8 gennaio è ripartito Pillole di movimento, il progetto promosso da Uisp Bologna per incentivare uno stile di vita più attivo e contrastare i rischi legati alla sedentarietà.

[GUARDA LO SPOT](#)

“Le Pillole di movimento – spiega la presidente Uisp Bologna Paola Paltretti – nascono per offrire un’ulteriore spinta a chi, tra gli obiettivi del 2026, ha scelto di rimettersi in forma o praticare più sport. L’Uisp accoglie cittadini e cittadine aprendo piscine e palestre a chi vuole mettersi alla prova e scoprire nuove attività guidato dal nostro personale esperto”.

[GUARDA L'EDIZIONE DI GIOVEDÌ 8 GENNAIO DEL TGR RAI](#)

[EMILIA ROMAGNA con l'intervento di Paola Paltretti](#)

Lutto nello sport per le giovani vittime di Crans-Montana. Il cordoglio e la vicinanza dell’Uisp

Nella notte di Capodanno 40 persone, tra cui sei ragazzi italiani tra i 15 e i 16 anni, sono morte in un incendio divampato in un locale di Crans-Montana, nota zona sciistica del canton Vallese, in Svizzera. Più di cento sono le persone ferite, ricoverate in gravi condizioni negli ospedali.

“A nome di tutta l’Uisp esprimo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle giovani vittime, dei feriti e dei dispersi a seguito della tragedia di Crans-Montana – dice il presidente nazionale Tiziano Pesce – La nostra solidarietà va a tutte le persone comunque coinvolte in questa tragedia e alla comunità elvetica”

Sport per tutti anche nell’agonismo: il Nuoto Uisp riparte da Torino con i Campionati Nazionali Esordienti

Sabato 10 e domenica 11 gennaio, Torino ospiterà i Campionati nazionali esordienti A Uisp di nuoto evento che vedrà in vasca 700 giovanissimi atleti e atlete provenienti da tutta Italia.

L’appuntamento presso il Palanuoto di via Filadelfia 89, patrocinato dal Comune di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte, non è solo una competizione di rilievo nazionale, ma la celebrazione di un modello sportivo inclusivo. Lo

sport Uisp è per tutti anche quando è all'insegna dell'agonismo: è uno stimolo sano che garantisce continuità educativa e formativa per bambini e ragazzi che frequentano i corsi di nuoto nelle piscine affiliate Uisp

Le iniziative Uisp per l'Epifania hanno chiuso le festività natalizie e aperto un nuovo anno di sport per tutti

Sono tante le iniziative targate Uisp che hanno avuto luogo in Italia per celebrare, martedì 6 gennaio, la festa dell'Epifania. A Firenze si è tenuta la prima gara del podismo Uisp, la Maratonina della Befana.

[GUARDA IL VIDEO RIASSUNTIVO DELLA GIORNATA](#)

L'Epifania è stata festeggiata anche nell'istituto penale minorile "Fornelli" di Bari con il tradizionale appuntamento della Uisp Bari pensato per regalare a tutti un momento di gioia e festa.

[GUARDA IL SERVIZIO DI TELEBARI – GUARDA IL SERVIZIO DI TRMH2](#)

Taranto ha celebrato l'Epifania con "La Befana vien dal mare". L'iniziativa solidale, giunta alla sua nona edizione, organizzata dalla Polisportiva Vogatori Taras insieme alla Uisp Taranto, ha saputo unire tradizione marina, sport e impegno sociale.

[GUARDA IL SERVIZIO DI TRHM24](#)

Manovra, Forum Terzo Settore: "Luci e ombre per il sociale". Parla il portavoce Giancarlo Moretti

"La Legge di Bilancio approvata in via definitiva contiene sicuramente alcune misure positive per il Terzo settore – si legge nel comunicato stampa del Forum del Terzo settore – tra queste, vi è l'innalzamento del tetto del 5 per mille da 525 a 610 milioni che, per quanto non può rappresentare a nostro avviso un punto di arrivo, è comunque un buon segnale per rispettare la volontà dei contribuenti e non penalizzare chi svolge attività per l'interesse collettivo". Lo dichiara Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore. Gli approfondimenti tecnici di Chiara Meoli su finanziaria e Decreto Milleproroghe:

[Legge di bilancio 2026, ecco le misure per il terzo settore](#)

[Cosa è previsto per il terzo settore nel Milleproroghe 2026](#)

Venezuela: ripristinare il diritto internazionale. L'Uisp si unisce alle reazioni delle reti interassociative

L'arresto del presidente venezuelano Nicolás Maduro il 3 gennaio scorso ha generato reazioni diplomatiche molto forti e un diffuso senso di incredulità tra i leader europei. Una

sorta di intervento militare diretto in spregio al diritto internazionale. Varie le reazioni diplomatiche internazionali, da una parte quelle più caute in attesa per l'evolversi degli eventi, unita alla condanna del regime venezuelano, dall'altra di aperta denuncia per l'azione americana, unita ad una grave preoccupazione per l'intervento militare.

L'Uisp unisce la sua voce a quella delle reti interassociative delle quali è parte attiva:

l'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (Aoi) condanna l'"aggressione armata" degli Stati Uniti contro il Venezuela: "Aoi non può che condannare l'aggressione armata a uno Stato membro delle Nazioni Unite", si legge nel testo

La società civile per il NO nel referendum costituzionale.

L'Uisp aderisce all'appello

Sabato 10 gennaio, alle ore 9.30, il Comitato della Società Civile per il No al referendum costituzionale [lancerà ufficialmente la campagna referendaria a sostegno del No e della raccolta delle firme digitali](#). L'iniziativa si terrà presso il Centro Congressi Frentani, in via dei Frentani 4 a Roma, e sarà trasmessa in diretta streaming su [Collettiva.it](#).

Il comitato "Società civile per il NO nel referendum costituzionale" è promosso e formato da associazioni espressione della società civile. L'Uisp aderisce all'appello per difendere la Costituzione e l'autonomia della magistratura.

Tantissime altre realtà e personalità, nazionali e territoriali, hanno aderito o stanno aderendo al comitato, che vuole essere il più largo, inclusivo e trasversale possibile, allo scopo di coinvolgere associazioni, movimenti, cittadini e figure del mondo della cultura, del civismo e dell'università

Gli appuntamenti di inizio anno con i corsi di formazione

Uisp su tutto il territorio nazionale

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp ([formazione.uisp.it](#)). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare

il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Notizie Senza Volto: online il nuovo Rapporto di Carta di Roma. “Gaza” la parola simbolo dell’anno

Nella Giornata internazionale delle persone migranti (18 dicembre) è stato presentato il XIII Rapporto dell'associazione Carta di Roma, di cui fa parte anche l'Uisp, “Notizie senza volto”, un'analisi dei media italiani dal 1° gennaio al 31 ottobre 2025 realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia, con il sostegno del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dell'Otto per mille della Chiesa Valdese.

Il Rapporto 2025 rileva evoluzioni positive sull'uso delle parole, ma non sulle cornici narrative. Se da un lato termini come ‘clandestino’ stanno diminuendo, dall'altro l'immigrazione viene ancora raccontata quasi solo come un'emergenza di sicurezza o un problema di flussi. È un racconto senza i protagonisti: la politica parla nel 24% dei servizi, i migranti solo nel 7%

Parchi in movimento: un modello Made in Italy al servizio dell'Europa. Parla Elisa Petrini

Nell'ambito del progetto europeo Ehlà è emersa la buona notizia che vede riconosciuta l'esperienza dei Parchi in Movimento, sviluppata nelle aree verdi di Verona, come eccellenza da riproporre a livello continentale.

Una prima reazione alla notizia è arrivata da Elisa Petrini che nel Comitato Uisp di Verona è la referente per le attività del progetto che si realizzeranno in alcune scuole della città: “Siamo molto orgogliosi della notizia. Dopo aver studiato e analizzato questa proposta tutta Made in Italy, la Turchia ha deciso di adattarla al proprio contesto e di proporla nel territorio. È un grande riconoscimento per l'Uisp e dimostra ancora una volta che queste pratiche sono molto attuali e innovative, mantenendo, però, come carattere fondamentale la semplicità di realizzazione e attuazione”

MovieMenti: la rubrica si rinnova, video e clip che ci hanno incuriosito. Se ne occupa una redazione di giovani

MovieMenti si rinnova, cambia forma e linguaggio, ogni numero della rubrica nata sei anni fa dalla redazione nazionale sarà un viaggio attraverso video e clip setacciati sul web, che raccontano lo sport sociale e per tutti Uisp e non solo. Vi accompagneremo alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. Il protagonista sarà il territorio e i suoi personaggi nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

Vi consiglieremo pellicole o serie tv su tematiche da sempre importanti per l'Uisp. In più ogni edizione presenterà il video della settimana, che si contraddistinguerà per originalità, musica, montaggio, immagini

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Invecchiamento attivo: forza ed equilibrio, insieme tutti i giorni; Parchi in movimento: un modello per l'Europa; In Bicicletta: pedalare insieme per un futuro sostenibile; Reggio Emilia ospita la Supercoppa di basket in carrozzina; Sport come palestra di pace: Tiziano Pesce ospite a RadioInBlu2000



Le periferie non hanno bisogno di eroi, ma di comunità

La serie tv "La preside" riporta l'attenzione sul ruolo della scuola dentro una periferia difficile come quella di Caivano. Ma come si lavora, oggi, con i bambini e gli adolescenti delle aree più fragili? Davvero quei quartieri così difficili, in cui l'esclusione è la norma, possono essere trasformati in aree socio-educative strategiche? È il cantiere da 50 milioni di euro di "Organizziamo la speranza", che partirà entro fine febbraio in 15 città d'Italia. Il racconto di Marco Rossi-Doria, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini

Non solo Caivano. **La serie tv La preside** – liberamente ispirata alla storia di Eugenia Carfora, dirigente scolastica di Caivano, portata sullo schermo da Luisa Ranieri – riaccende i riflettori su Caivano e sulla possibilità di generare un cambiamento di vita e di prospettive anche in un contesto così fragile. Ma non c'è solo Caivano, in Italia: sono tanti i contesti in cui la povertà educativa morde forte e sognare un destino diverso sembra un lusso che bambini e ragazzi non possono concedersi.

Quando alla fine di agosto 2023, l'Italia intera si indignò per lo stupro di due cuginette di 10 e 12 anni nel Parco Verde, ad opera di un gruppo di minorenni, iniziò una reazione collettiva, per dimostrare che lo Stato può vincere su criminalità e sul degrado. La prima risposta fu il decreto Caivano (poi legge 159/2023), che ha l'obiettivo di contrastare il disagio giovanile, la povertà educativa e la criminalità minorile puntando su misure più severe e di controllo sui minori. I giovani detenuti negli Istituti Penali per Minorenni – Ipm fra il 2022 e il 2024 sono aumentati del 48%, passando da circa 392 a oltre 569. Ma ci fu anche una seconda risposta, battezzata *Organizziamo la speranza*: presentata nell'aprile 2024 a Palazzo Chigi, punta sul rafforzamento delle comunità educanti, delle alleanze territoriali e delle opportunità socio-educative nelle periferie urbane più fragili.

Promossa dall'impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, coinvolge 15 territori vulnerabili: con un investimento di 50 milioni di euro, qui creerà delle aree socio-educative strategiche – Ases in cui verranno realizzati interventi di durata

quadriennale. Quindici quartieri specifici – come Santa Rita a Bari, Villapizzone a Milano, Pontevigodarzere a Padova, San Basilio a Roma – in cui l’obiettivo è promuovere un cambiamento significativo e visibile, offrendo maggiori opportunità e benessere per bambini e adolescenti.

«Con *Organizziamo la speranza* c’è l’ambizione politica di dimostrare con i fatti che è possibile contrastare la povertà educativa anche in territori in cui il fenomeno si è cronicizzato e dove l’esclusione precoce è la triste normalità», disse il presidente di Con i Bambini, Marco Rossi-Doria, nell’evento di presentazione.

Quell’intervento, oggi, sta per concretizzarsi. Da un anno, infatti, le cabine territoriali stanno lavorando per definire le azioni da realizzare: a Milano, Bologna, Bari e Firenze sono già pronti a partire, le altre città dovrebbero presentare i progetti definitivi entro fine febbraio. Nel primo semestre 2026, quindi, tutte le 15 Ases avranno le prime azioni. Ma come si lavora, oggi, nelle periferie, con bambini e adolescenti?

Presidente Rossi-Doria, cos’è oggi Caivano? C’è un inizio di cambiamento vero?

Del processo in atto a Caivano, do una lettura positiva. Ovviamente i problemi di esclusione multifattoriale e degrado di Caivano, e in particolare del Parco Verde, sono noti da prima del 2003. Qui si sommano una povertà che si trasmette fra le generazioni, servizi pubblici che non sono mai realmente ripartiti, politiche pubbliche discontinue, culture mafiose che si sono incancrenite. A tutto questo si intreccia una crisi antropologica dell’educare che attraversa tutte le classi sociali in tutto il Paese ma che, in un contesto così fragile, con una tale quantità di persone tanto in difficoltà concentrate in una porzione di territorio tanto piccola... produce effetti devastanti. Eppure ci sono dei piccoli presidi: la stazione dei carabinieri, la parrocchia, la scuola, le associazioni, persone che tengono accesa una luce di denuncia, dignità e speranza.

Il decreto Caivano però è diventato simbolo di un approccio repressivo e securitario...

A Caivano la prima risposta è stata securitaria: più polizia, norme più restrittive. Il passaggio parlamentare è stato utile perché ha mitigato alcune impostazioni iniziali e ha aggiunto altri aspetti centrali. In senso assolutistico l’approccio repressivo non basta a risolvere problemi così gravi, ma allo stesso tempo c’era stata e c’è in Italia una sottovalutazione del tema della sicurezza e del contenimento anche in termini educativi. Non dimentichiamo che la sicurezza è un tema che riguarda soprattutto chi sta peggio, non i ricchi benestanti: le famiglie oneste che vivono in quartieri difficili sono le prime a subire l’insicurezza. Garantire più sicurezza consente loro anche di partecipare a processi di empowerment sociale ed educativo. L’Italia si divide in tifoserie: chi fa prevenzione contro chi invoca il contenimento, come se la prevenzione non necessitasse anche il contenimento o se fare contenimento ti permette di evitare le fatiche della prevenzione. Non è così che funziona. Prevenzione e contenimento devono andare a braccetto. A Caivano direi che si è partiti con il contenimento ma con il tempo si sta imparando a far dialogare le due prospettive: oggi c’è un’offerta educativa meglio articolata, fatta di ascolto reale di chi è radicato nei territori, insieme a una presenza visibile dello Stato che prima, invece, a lungo si era eclissato. Vedo passi avanti nel senso che quello che è proposto dall’alto si sta incontrando con quello che arriva dal basso, ci sono soggetti che si parlano, che concertano cose, che modificano reciprocamente i loro approcci.

L’Italia si divide in tifoserie: chi fa prevenzione contro chi invoca il contenimento, come se la prevenzione non

necessitasse anche il contenimento o se fare contenimento ti permette di evitare le fatiche della prevenzione. Non è così che funziona. Prevenzione e contenimento devono andare a braccetto

Marco Rossi-Doria, presidente Con i Bambini

Che cosa significa lavorare oggi nelle periferie italiane?

La riflessione generale è che a volte siamo tentati di costruire rappresentazioni per cui nei territori difficili esistono eroi straordinari che, con qualche appoggio ma sostanzialmente da soli, combattono contro tutti per risolvere problemi complessi. È una visione fuorviante e pericolosa, che non corrisponde alla realtà. Per impattare davvero occorre fare il contrario: mettersi d'accordo, intrecciare competenze, lavorare insieme. Non servono “capi”, “eroi” o “profeti”, ma persone capaci di lavorare con gli altri. È un processo più lungo, che implica uno spostamento dall'io al noi. Quando operi in territori difficili, è normale avere il desiderio di salvare tutti e sentirsi molto ingaggiati personalmente: ma “salvare” significa rendere le persone protagoniste del proprio riscatto. Su questo serve una sorveglianza pedagogica e umana costante, condivisa. Per questo mi verrebbe da dire che nelle periferie non abbiamo bisogno di eroi, ma di un lavoro ordinario, faticoso e alla lunga più efficace, che è quello di fatto in squadra, con una forte consapevolezza e una altrettanto forte supervisione.

Per impattare davvero occorre mettersi d'accordo, intrecciare competenze, lavorare insieme. Non servono “capi”, “eroi” o “profeti”, ma persone capaci di lavorare con gli altri. È un processo più lungo, che implica uno spostamento dall'io al noi

Marco Rossi-Doria, presidente Con i Bambini

Un'altra riflessione da fare riguarda il termine stesso di periferia. Le periferie in Italia hanno forme molto diverse. Esistono centri storici che vivono condizioni di perifericità ed esistono periferie esterne che non sono luoghi di esclusione. C'è poi la grande periferia dello spopolamento delle aree interne, dove la qualità della vita non è necessariamente negativa ma ci si sente lontani dai luoghi in cui avvengono le cose, lontani dalle innovazioni: se sei un adolescente o una giovane coppia, lì, ti senti fuori dal mondo. Esiste poi una perifericità umana ed esistenziale: l'essere senza strumenti culturali, senza possibilità di studio, schiacciati da responsabilità familiari, impossibilitati a immaginare e avere aspirazioni. Ci sono le periferie della malattia, della disabilità, del lavoro povero che producono altre forme di marginalità. E c'è infine una sensazione diffusa di perifericità democratica, che ci riguarda tutti, che prima o poi andrà affrontata: ci sentiamo tutti periferici rispetto alla possibilità di decidere e di impattare. Le periferie sono quindi un arcipelago multiforme e complesso.

Con *Organizziamo la speranza* si è scelto di investire su 15 aree molto specifiche e molto fragili, creando delle “aree socio-educative strategiche”. Perché è importante concentrare gli interventi sociali e educativi proprio nei quartieri più fragili e non più in maniera generica sull'intera città o l'intero Paese?

Organizziamo la speranza nasce come scelta etica e politica in termini nobili, del Comitato di Indirizzo del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, composto da Governo, Acri e Forum del Terzo settore. Sotto l'impulso dei fatti avvenuti a Caivano si è deciso di tentare seriamente di cambiare le condizioni di vita di 15 luoghi particolarmente difficili e di farlo attraverso un intervento massiccio, condiviso e concertato. L'idea è che di portare un elemento di speranza, una possibilità di aspirare – come dice Appadurai – anche dove non sembra possibile. La nostra ispirazione implicita è che la trasformazione di una periferia derivi dalla partecipazione, dal fatto che mettendo lo sguardo sulle potenzialità dei luoghi e delle persone e non solo sulle loro fragilità, aumentano anche le possibilità. Le persone non sono destinatarie passive di un intervento, ma protagoniste di riscatto, in un luogo che può mettere in movimento delle potenzialità sopite: un intervento *people centered e place centered*. È una scelta di speranza, di attivazione, promuovente, una scommessa sul fatto che le periferie possono essere luogo di cambiamento. Il focus poi è sui bambini e sui ragazzi sia perché questa è la mission del fondo sia perché investire sulle nuove generazioni produce coesione, attivazione e uno sguardo sul futuro.

La trasformazione di una periferia deriva dalla partecipazione, dal fatto che mettendo lo sguardo sulle potenzialità dei luoghi e delle persone e non solo sulle loro fragilità, aumentano anche le possibilità. Un intervento *people centered e place centered*

Marco Rossi-Doria, presidente Con i Bambini

Che cosa porterà *Organizziamo la speranza*?

Ci sarà una “casa del progetto”, un luogo identitario in ogni città, luogo di incontro e di *civiness*, molto aperto. Ci saranno servizi per la prima infanzia, sport, cultura, apprendimento, prevenzione sanitaria, comunità, convivialità, spazi per le neomamme, *circle time* per adolescenti, centri di aggregazione intergenerazionali: ci saranno interventi per tutte le età, con una particolare attenzione a preadolescenti e adolescenti. Un aspetto cruciale è quello di portare i bambini e i ragazzi ad imparare di più e meglio, rafforzando le loro competenze fondamentali proprio sui saperi – italiano, matematica, scienze – in sinergia con la scuola, per ampliare davvero le loro possibilità di scelta.

Organizziamo la speranza non è solo un finanziamento ma un approccio integrato. Dal febbraio 2025, quindi ormai da un anno, i 367 enti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse – ci sono enti pubblici, scuole, servizi socio-educativi, Terzo settore – stanno lavorando insieme, nei territori, per definire insieme il progetto concreto, con le azioni specifiche. A che punto siamo?

Si è scelta una strada faticosa ma coraggiosa: non abbiamo indicato un modello da declinare nei vari contesti e non abbiamo fatto un bando ad esclusione, ma abbiamo avviato un processo condiviso, in cui tutti gli attori dei territori, dopo aver aderito all’avviso pubblico, si sono messi insieme, con l’impresa sociale Con i Bambini come facilitatore. Realtà che prima erano concorrenti oggi collaborano, stanno costruendo un lessico comune e una visione condivisa: la fiducia reciproca è un elemento che si è creato, per ora non misurabile ma straordinario. È stato un anno faticoso ma esaltante, io stesso ho girato moltissimo e continuerò a farlo. Per tutte le 15 Ases è stato individuato un soggetto capofila, che non è il “capo” ma il “federatore”. Hanno lavorato insieme Comune, municipalità, dirigenti scolastici, parrocchie, uffici scolastici regionali, centri sportivi, associazioni, anche singoli professionisti come il musicista o l’artigiano che nel quartiere da sempre si dedica ai ragazzi... Tutti sono parte di una comune avventura. Ora siamo nella fase in cui le idee progettuali stanno diventando progetto esecutivi, a cui seguirà l’erogazione delle prime risorse: i primi progetti approvati sono quattro – Milano, Bologna, Bari e Firenze – ma quasi tutti ormai sono in fase avanzata. Penso che entro la fine di febbraio quasi tutte le Ases avranno il progetto esecutivo e nella prima metà del 2026 i partenariati inizieranno a lavorare. C’è un coordinamento dei 15 enti capofila e con Anci organizzeremo qualcosa di analogo anche con le amministrazioni. *Organizziamo la speranza* è un grandissimo cantiere nazionale, non una somma di esperienze isolate e in questo senso è qualcosa di unico, in termini di innovazione. La Francia per esempio ha le Zone Educative Prioritarie – Zep ma centrate sulla scuola, non c’è una condivisione progettuale, non mette insieme soggetti diversi... D’altra parte, esperienze così ci sono in Germania, in Spagna, in Portogallo, ma a livello di singola città. Non esiste da nessun’altra parte una rete nazionale con una co-progettazione, e con consorzio di valutatori esperti.

Al lancio lei disse che «con Organizziamo la speranza c’è l’ambizione politica di dimostrare con i fatti che è possibile contrastare la povertà educativa anche in territori in cui il fenomeno si è cronicizzato e dove l’esclusione precoce è la triste normalità in forme differenti»: dopo tanti anni di lavoro in questo campo... cosa le fa dire che sia possibile?

Questo nella vita è vero per tutto! Ti devi muovere con quell’ambizione, sapendo che avrai sorprese in positivo e in negativo. La speranza non è un sentimento astratto: è creare le condizioni perché qualcosa possa accadere. Io faccio di tutto perché queste condizioni si realizzino.



Altroconsumo, prezzi folli per un weekend olimpico: sino a 2mila euro a coppia

L'ultima indagine di Altroconsumo ha analizzato i costi per un weekend ai Giochi Olimpici Invernali 2026, evidenziando che un soggiorno per due persone a Cortina possa superare i 2mila euro (+261% rispetto a un weekend normale di gennaio), circa 1700 in Valtellina(+437%), mentre Milano risulta la località più accessibile, con un budget complessivo di circa 300 euro

Dormire in un hotel a 3 stelle o in un airbnb può costare davvero tanto per un fine settimana per due persone nelle località che ospitano i giochi olimpici 2026. Se poi si confrontano i prezzi con un weekend normale a gennaio 2026, il divario è impressionante: gli alloggi a Cortina e in Valtellina nei weekend olimpici restano molto cari, a Cortina più di 2mila euro, in Valtellina quasi 1.700 euro. E' quanto emerge dall'indagine di Altroconsumo.

Hotel e appartamenti

Il capitolo più pesante per chi sogna di assistere ai Giochi è quello dell'alloggio e la rilevazione ha confrontato i prezzi degli alloggi per un weekend olimpico in diverse date del mese di febbraio 2026 nelle località in cui si svolgono le gare con un fine settimana del mese precedente (16-18 gennaio 2026). Per gli hotel sono stati scelti i tre stelle, per gli

Airbnb le prime cinque offerte con caratteristiche adatte alla ricerca. Va detto che rispetto alla stessa indagine svolta ad agosto 2025, i prezzi sono leggermente scesi forse perchè il boom delle prenotazioni non c'era stato e questo sta portando operatori e proprietari di case a rivedere in leggero ribasso le tariffe.

A Cortina si spendono in media poco più di 2mila euro per dormire durante un fine settimana olimpico, pari a un + 261% in più rispetto a un normale weekend di gennaio. In Valtellina, il prezzo medio è di quasi 1.700 (+437% in più rispetto a gennaio 2026). Tutt'altro ordine di grandezza per Val di Fiemme e Milano, intorno ai 500 euro per la prima e poco sopra i 300 euro per il capoluogo lombardo. In ogni caso, rispetto a un fine settimana del mese precedente si paga il doppio.

Se si confrontano gli hotel a tre stelle e gli airbnb emerge che a Cortina gli airbnb superano i 3mila euro in entrambi i fine settimana dei Giochi e quindi costano più degli hotel a tre stelle. In Valtellina invece sono gli hotel a risultare più cari, e superano i 2mila euro per un weekend, mentre gli appartamenti costano poco più della metà. In Val di Fiemme, per gli affitti brevi si deve pagare quasi una volta e mezza il costo di un albergo. A Milano invece la forbice è meno marcata e gli airbnb risultano più convenienti.

Trasporti: leggermente più costosi

Per alcune destinazioni, come dimostra l'indagine, non è un viaggio economico e incide sulla spesa complessiva. La buona notizia, rispetto ai prezzi di gennaio, è che non ci sono aumenti di prezzo importanti per un viaggio di A/R. Tuttavia il costo del biglietto rimane importante. Per fare alcuni esempi, il viaggio per due persone da Milano a Cortina costa A/R 216 euro, da Roma a Cortina 338 euro, da Torino 318 euro. La località meno cara da raggiungere da Milano è la stazione di Tirano in Valtellina il cui viaggio A/R costa 50 euro.

C'è un modo per risparmiare? Prenotare con un certo anticipo per poter scegliere soluzioni di viaggio con prezzi più competitivi è un'opzione valida. La variazione media tra prezzo minimo e massimo dei biglietti dei treni durante i Giochi è infatti del 71%, ma si può arrivare a uno scarto massimo del 164%: è il caso del viaggio A/R Venezia -Milano per il quale abbiamo rilevato un prezzo minimo di 82 euro e un massimo di 217 euro.

L'aumento del costo del biglietto è tra il 4% (Valtellina) e il 7% (Cortina e Val di Fiemme). Anche se i prezzi massimi dei biglietti tra i due periodi per alcune tratte mostrano comunque variazioni consistenti: Venezia-Valtellina (Stazione Tirano) +19%, Venezia-Val di Fiemme (Stazione Ora) +27% e Firenze-Val di Fiemme (Stazione Ora) + 34 per cento.

Per Cortina sono invece i prezzi minimi ad aumentare, rendendo più difficile approfittare di prezzi contenuti durante i Giochi: da Firenze + 30% e da Roma +27 per cento. Milano è in controtendenza, i prezzi mostrano infatti una diminuzione media del 6 per cento.

Biglietti: dal curling low cost al pattinaggio di figura di lusso

Il prezzo dei biglietti rappresenta un'altra voce di spesa significativa e anch'essa molto variabile. I biglietti più economici riguardano le partite di hockey su ghiaccio a Milano, dove è possibile accedere con meno di 100 euro per due persone. Restano sotto questa soglia anche discipline come biathlon, curling, sci di fondo.

Più alti invece i biglietti per sport come lo sci acrobatico o lo short track, che superano per due persone i 300 euro, fino ad arrivare al pattinaggio di figura, dove il prezzo può toccare i 560 euro.

La scelta della disciplina e della località ha un impatto diretto sul budget

complessivo. Un weekend a Milano per assistere all'hockey su ghiaccio può costare complessivamente poco meno di 700 euro per due persone, alloggio incluso. A Cortina, fare il tifo per i campioni dello sci alpino può costare più di 2.800 euro, alloggio incluso.



L'atleta iraniano rifugiato in Italia: 'Noi sportivi saremo la voce del popolo'

Il campione di taekwondo Tiranvalipour: 'Pahlavi è l'uomo giusto per il nuovo corso'

Lo sport è un linguaggio universale con il quale si può cercare e ottenere la pace, possiamo cercare la pace per tutti.

Il popolo è sempre nel mio cuore, tutti noi sportivi dobbiamo dare voce al nostro popolo". Hadi Tiranvalipour ha dovuto lasciare l'Iran qualche anno fa: campione di taekwondo nato a Karaj ora è rifugiato in Italia, accolto nel 2023 dalla Federazione, grazie alla quale è riuscito a prepararsi per le Olimpiadi di Parigi.

Lontano dal suo Paese sta vivendo il dramma delle proteste represses nel sangue e lancia un appello alla comunità internazionale in soccorso del popolo iraniano. "Il nostro obiettivo - racconta al telefono con l'ANSA - è cambiare questo regime per ridare la libertà al popolo iraniano. Reza Pahlavi (il figlio dello scià deposto nel 1979, ndr) potrebbe essere la persona giusta per cambiare le cose. Sono d'accordo con il suo ritorno".

Hadi per otto anni è stato nella nazionale dell'Iran (vincendo anche diverse competizioni internazionali) poi, costretto a lasciare il Paese, ha partecipato ai Giochi di Parigi 2024 con il Team dei Rifugiati del Cio, portando non solo la sua tecnica, ma una storia forte e simbolica e in questi giorni difficili torna a farsi sentire per sensibilizzare il mondo sulla tragedia che sta vivendo il suo Paese: "Negli ultimi quattro giorni internet è completamente bloccato in Iran - sottolinea Tiranvalipour - Non ci sono problemi tecnici, è una scelta politica in un paese dove da anni i diritti del popolo iraniano sono sistematicamente violati. Le persone sono scese in piazza per protestare contro un regime ingiusto. Il regime vuole impedire la protesta in nome dei diritti. Io non posso contattare la mia famiglia, non so niente di loro. La gente vive nella paura e nell'isolamento totale. E' una situazione

molto pericolosa, vogliono mettere a tacere il nostro popolo. E noi vogliamo cambiare questo regime, vogliamo nuove persone a capo del paese. Vorrei lanciare un appello alle comunità internazionali, chiediamo solo la libertà, è un nostro diritto. Reza Pahlavi ripeto è la persona giusta per cambiare le cose".

Fin dal suo ingresso nel progetto federale, Hadi si è allenato stabilmente al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma insieme alla nazionale italiana di taekwondo, trovando un ambiente accogliente, che gli ha consentito di realizzare il sogno olimpico. Laureato in scienze motorie, Tiranvalipour ringrazia l'Italia: "Mi trovo bene qui dove sono stato accolto. Per il taekwondo mi sto preparando per gli Europei di aprile insieme alla Nazionale italiana e punto anche alle Olimpiadi 2028 di Los Angeles".



Attività socio-educative e centri estivi, fondo stabile per i Comuni

La legge di Bilancio 2026 istituisce un fondo strutturale da 60 milioni di euro l'anno per sostenere servizi e iniziative educative rivolte ai minori

La legge di Bilancio 2026 introduce in via strutturale il Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori, con una dotazione di 60 milioni di euro annui a partire dal 2026. La misura è destinata a finanziare le iniziative dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, anche attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati.

I criteri di riparto delle risorse, insieme alle modalità di monitoraggio degli interventi e all'eventuale recupero delle somme in caso di mancata o inadeguata realizzazione dei progetti, saranno definiti con decreto dell'Autorità politica delegata per le politiche della famiglia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Il provvedimento dovrà essere adottato entro il 30 marzo di ogni anno, previa intesa in Conferenza Stato-città e autonomie locali.



Mondiale per club donne, si candida il Qatar

Trattativa con la Fifa per ospitare la prima edizione nel 2028

Il Qatar è in trattativa con la FIFA per ospitare la prima edizione della Coppa del Mondo femminile per club.

Il torneo - scrive il Guardian - potrebbe incidere in modo significativo sulla stagione 2027-28, anche nei principali campionati europei. Il mese scorso la FIFA ha annunciato che la nuova competizione si svolgerà dal 5 al 30 gennaio 2028, non sono però stati ancora definiti né il paese ospitante né l'eventuale avvio di una procedura formale di candidatura.

L'interesse del Qatar si inserisce in una strategia di lungo periodo: dopo aver ospitato la Coppa del Mondo maschile nel 2022, Doha ha rafforzato i rapporti con la FIFA e continua a proporsi come sede di grandi eventi. A dicembre, ad Al-Rayyan, si è disputata la Coppa Intercontinentale FIFA per club, a marzo, sempre a Doha, è in programma la Finalissima tra Spagna e Argentina. In passato il Qatar aveva manifestato interesse anche per il Mondiale per club maschile del 2029, ma il progetto era stato accantonato dopo la decisione della FIFA di collocare il torneo in estate.

L'ipotesi di ospitare il primo Mondiale femminile per club nel Golfo potrebbe però suscitare polemiche. Pesano le critiche sulla tutela dei diritti LGBTQ+ e la scarsa tradizione del calcio femminile nel Paese. La nazionale femminile del Qatar, fondata nel 2009, non disputa gare ufficiali da anni e non è classificata dalla FIFA. A favore del Qatar però giocano infrastrutture già pronte e il clima invernale mite.



Aveva 54 anni, il dramma capitato a Assemini a poche ore da una gara arbitrata. Una famiglia e tanti amici distrutti dal dolore

Addio Gianluca Deiana, arbitro di calcio amatoriale morto per infarto improvviso a Assemini

Un infarto improvviso, nel silenzio del suo appartamento ad Assemini, ha spezzato il cuore di Gianluca Deiana, originario di Loceri, lasciando attonita l'intera comunità UISP e il mondo del calcio amatoriale cagliaritano.

Arbitro appassionato, ironico e amatissimo, se n'è andato a soli 54 anni, lasciando dietro di sé un figlio di 15 anni, Giovanni, e un vuoto incolmabile tra amici, colleghi e appassionati.

Gianluca era sinonimo di passione pura per l'arbitraggio e per la UISP, che amava come pochi.

La sua proverbiale ironia sapeva stemperare gli animi più accesi sui campi, sdrammatizzare tensioni con una battuta e rendere ogni partita un momento di gioia condivisa.

Gianluca Deiana lavorava come autotrasportatore per la Brt.

LEGGI ANCHE: [Cagliari, Stampace piange il suo storico tappezziere: addio a Umberto Fiordelisi](#)

Pietro Casu, coordinatore della SDA Calcio UISP Cagliari, è scosso e incredulo: "Ditemi che non è vero, ditemi che è uno scherzo di pessimo gusto".

E continua, con la voce rotta: "Non si può morire a 54 anni, Gianluca era un arbitro allegro che sapeva come stemperare gli animi, sdrammatizzava come pochi, amava la UISP come pochi, aveva passione per l'arbitraggio come pochi, sapeva stare in compagnia scherzando e ironizzando sempre. Come pochi sapevano fare".

Giovanni Orrù, responsabile STA, aggiunge con commozione: "Credo che la vita ci provi le forze ogni giorno, quando arrivano queste notizie te le toglie, ci lascia una persona splendida".

E Giovanni Loddo, responsabile calcio UISP regionale, riassume il dolore di tutti: "Ci mancherai tanto, Gianluca". L'ultima gara diretta da Gianluca è stata proprio

due giorni fa, a Villacidro, per la sfida Nino Disario Villacidro - Real Cocciula Sarroch.

Il beffardo destino lo ha portato via il giorno dopo, come un fischio finale troppo crudele.



Atletica. Presentato il calendario Uisp Pavia 2026. Si parte il 18 a Mede

PAVIA – Il Coordinamento atletica dell'UISP di Pavia ha varato il nuovo calendario delle gare per la stagione 2026. Un'annata senza dubbio più articolata rispetto agli anni passati. Sono infatti aumentate vistosamente le gare organizzate. Manifestazioni storiche quali la Corsa di Cegni e la Broni-Cigognola, sono passate sotto l'egidia dell'UISP, a causa soprattutto dei costi ridotti nell'organizzare una competizione presso un Ente di Promozione Sportiva. Si inizierà con 3 campestri per poi iniziare con le gare su strada, che sconfineranno anche in altre regioni (a Castel Sangiovanni in Emilia e Molino dei Torti in Piemonte), fino alle prove in montagna e su pista (la classica del "Trofeo Liberazione" e la new entry "corsa ed eliminazione"). A cui si aggiungono, poi, il classicissimo Trail di San Zaccaria ed una staffetta su strada (altra novità), a Retorbido.

Un calendario veramente intenso e molto vario, per tutti i gusti.

Ecco le date:

- 1 Dom 18 Gen MEDE 5 C.na S. Maria dei Cieli 9:00 ATL. PAVESE Claudio Prete 3357097283 info@atleticapavese.it
- 2 Dom 8 Feb PAVIA CP 4-8 Palestra di Via Treves 9:00 COMITATO UISP Gianni Tempesta 3389874453 info@atleticapavese.it
- 3 Dom 1 Mar VOGHERA 4-6 Campo Giovani 9:00 ATL. IRIENSE Lorenzo Somenzioni 3480809369
- 4 Dom 8 Mar VOGHERA 5-10 Via Montrucco 9:00 ATL. PAVESE Gianni Tempesta 3389874453 info@atleticapavese.it
- 5 Dom 29 Mar ZENEVREDO 5-10 9:00 RUN 4 PEOPLE Alberto Vizzuso 3924955781 run4peopleasd@gma il.com
- 6 Dom 12 Apr SALICE TERME 10 Via Diviani 9:00 ATL. PAVESE Gianni Tempesta 3389874453 info@atleticapavese.it
- 7 Ven 17 Apr GROPELLO CAIROLI 6 Scuole V.Fosso Galana 20:00 G.P.GARLASCHESI Francesco Zappia 3356324702 gpgarlaschese@gmail.com
- 8 Dom 19 Apr CARBONARA AL TICINO 8 9:00 NATTURA TRIATHLON Renzo Zanetti 3314848459 triathlonpavese@gmail.com
- 9 Sab 25 Apr VOGHERA CP 200-800
5000 Campo Giovani 9:00 COMITATO UISP info@atleticapavese.it
- 10 Ven 8 Mag BEREGUARDO 6 Via Partigiani, 11 20:00 ATLETICA TDSsegreteria@tempodisport.club
- 11 Dom 10 Mag SAN MARTINO 5-10 Via G.Verdi, 19 9:00 AVIS PAVIA 0 organizzazione@podistiavispavia.net
- 12 Ven 15 Mag BORGARELLO 5 Villa Mezzabarba 20:00 ATL. PAVESE
- 13 Mer 20 Mag RETORBIDO 3 x 2 Strada Garlassolo 20:00 ATL. PAVESE
- 14 Sab 23 Mag FUMO 8 20:00 RUN 4 PEOPLE
- 15 Dom 31 Mag ZECCONE 8 Centro sportivo 9:00 ATL. IRIENSE
- 16 Dom 7 Giu LARDIRAGO 7 Castello di Lardirago 9:15 ATL. PAVESE corsalardirago@gmail.com
- 17 Dom 14 Giu SEMIANA 7 Via Vittorio Veneto, 20 9:00 RUNNING OLTREPO' info@runningoltrepo.it
- 18 Ven 19 Giu MEDE 6 P.zza della Repubblica 20:00 ATL. PAVESE info@atleticapavese.it
- 19 Mer 24 Giu CURA CARPIGNANO CP 6 Bar Lady 20:00 NATTURA TRIATHLON triathlonpavese@gmail.com
- 20 Dom 28 Giu CASANOVA DESTRA 7 Campo Sportivo 9:00 ATL. PAVESE
- 21 Dom 5 Lug CASTEGGIO 3,5 Località Crotesi 9:00 RUN 4 PEOPLE
- 22 San 11 Lug CASTEL S.GIOVANNI 5-10 P.zza XX Settembre 20:00 ATL. PAVESE
- 23 Dom 19 Lug GUALDRASCO 8-4,5 Piazza Centro 9:00 ATL. IRIENSE
- 24 Dom 26 Lug CEGNI CP 5,5 Piazzale Chiesa 9:00 ATL. IRIENSE
- Dom 2 Ago SAN ZACCARIA CP 17 Campo Sportivo 9:00 ATL. PAVESE
- 25 Dom 30 Ago GRAVANAGO 4 Gravanago 9.00 ATL. PAVESE
- 26 Ven 4 Set RETORBIDO 5 Proloco via Garlassolo 20:00 ATL. IRIENSE

27Dom 20 Set BEREGUARDO 8 Via Ticino, 19 9:00 ATLETICA TDS
28Dom 27 Set BORGO PRIOLO 5-10 Piazza Cribellati 9:00 RUNNING OLTREPO'
29Dom 4 Ott MOLINO DE TORTI 5-10 P.zza Don Milanese 9:00 ATL. PAVESE
30Dom 1 Nov BRONI 6,4 PalaBrera 9:00 RUNNING OLTREPO'
31Dom 8 Nov VOGHERA Campo Giovani 9:00 ATL. IRIENSE

DOMENICA LA 10° CAMPESTRE DI MEDE

Domenica 18 Gennaio si svolgerà la 10° edizione della Campestre di Mede. La gara organizzata dall'Atletica Pavese inaugurerà quindi il Criterium UISP 2026 della provincia di Pavia, che quest'anno conta più di 30 manifestazioni.

Diversi saranno i chilometraggi previsti: uno di 4 chilometri riservato agli ultrasessantenni maschili ed alle donne. L'altro di 6 chilometri per le restanti categorie. Il ritrovo è fissato per le ore 8,00 presso la Cascina Languria, sulla Statale 193bis, Circonvallazione di Mede. Alle ore 9,00 termineranno le conferme iscrizioni, mentre la competizione inizierà alle 9,15 con le categorie Femminili ed Over 60 maschili; a seguire gareggeranno tutte le altre classi di età.

La gara è aperta ai tesserati UISP e FIDAL, e le iscrizioni devono pervenire entro il 16 Gennaio, all'indirizzo mail info@atleticapavese.it, mentre è possibile iscriversi anche il giorno della gara, ma pagando una maggiorazione di 3 euro rispetto alla tassa d'iscrizione, che è prevista in 4 euro più il contributo UISP. Verranno infine premiati i primi tre classificati di ogni categoria e le prime 5 società con almeno 12 iscritti.

Per info si può telefonare al 3389874453 (Tempesta) od al 3357097283 (Prete).

trmtv

Matera, stop alla piscina Palasassi: la Uisp chiede una svolta sulla gestione degli impianti

Non basta intervenire solo quando scoppia l'emergenza. Per la Uisp Matera serve una strategia condivisa che metta al centro gli impianti sportivi come beni comuni e presidi sociali.

La chiusura forzata della piscina comunale del Palasassi riaccende il dibattito sulla condizione degli impianti sportivi cittadini. Un tema che, secondo il Comitato territoriale Uisp di Matera, non può più essere rinviato né affrontato solo nei momenti critici.

In un comunicato stampa diffuso nelle scorse ore, l'associazione riconosce il tempestivo intervento dell'assessore allo Sport Giuliano Paterino, ma sottolinea come episodi del genere mostrino la fragilità di un sistema basato su risposte emergenziali. "Serve una visione politica strutturata", è il senso della posizione della Uisp, che chiede di avviare un confronto stabile sulla gestione, la manutenzione e soprattutto sulla funzione sociale degli impianti pubblici.

Per la Uisp lo sport non è solo attività fisica, ma un diritto di cittadinanza e uno strumento di welfare, salute e inclusione. Gli impianti, viene ribadito, non sono semplici contenitori ma luoghi di prevenzione, educazione e relazione, con un ruolo centrale soprattutto per le fasce più fragili della popolazione.

È in questa cornice che si collocano i progetti realizzati proprio nella piscina del Palasassi, considerata un bene comune. Tra questi c'è "Crescere insieme con il nuoto... e con il cinema", rivolto a bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni con disturbo dello spettro autistico. L'iniziativa rientra nel progetto "Socializziamo – Percorsi inclusivi per minori e giovani adulti con autismi", promosso dall'Azienda sanitaria di Matera, e prevede attività settimanali guidate da tecnici-educatori Uisp insieme alle associazioni sportive affiliate. Il nuoto viene utilizzato come strumento di benessere, crescita personale e socializzazione.

Il progetto comprende anche un'azione di sensibilizzazione culturale, grazie alla collaborazione con il Matera Sport Film Festival e l'Aps Zero971, con due proiezioni dedicate ai temi dell'autismo e delle neurodivergenze, pensate come momenti di riflessione aperti alla comunità.

Accanto a questo percorso, dal mese di dicembre è partito anche il progetto Nuoto Scuola, rivolto agli studenti degli istituti di istruzione superiore di Matera. L'obiettivo è favorire l'acquisizione delle abilità natatorie di base, migliorare le capacità motorie in sicurezza e promuovere socializzazione, rispetto delle regole e corretti stili di vita.

Alla luce di queste esperienze, la Uisp Matera chiede una scelta politica chiara: investire sullo sport come infrastruttura sociale e valorizzare gli impianti pubblici attraverso modelli di co-programmazione e co-progettazione che coinvolgano istituzioni, associazioni e cittadinanza attiva. L'appello all'amministrazione comunale è diretto: lo sport e gli impianti devono entrare stabilmente nell'agenda politica cittadina, non solo quando qualcosa si ferma.



Basket UISP, la Mata Leão supera Polla: i sanniti iniziano il 2026 con una vittoria

Comincia bene il nuovo anno per i giallorossi con una vittoria interna nel campionato Uisp contro i Kids Of Sun di Polla. Con questa vittoria i sanniti mantengono il primo posto in UISP ancora a punteggio pieno.

Nonostante Polla si presenti da ultima in classifica da del filo da torcere ai padroni di casa, partendo addirittura con un sorprendente 0-6, che lascia sorpresi capitan Puzio e compagni che non riescono mai ad allungare definitivamente lasciando gli avversari più o meno sempre in partita per lunghi tratti della gara.

Da segnalare le prestazioni in attacco di Liparulo e Silvio Romano, entrambi in doppia cifra, e di Antonio Puzio in difesa che ruba una miriade di palloni.

Positivo anche l'esordio stagionale di Pasquariello e soprattutto quello attesissimo di Formichella, al rientro dopo tanti mesi dal grave infortunio al ginocchio. È comunque poco il tempo per rifiatore perché mercoledì si scenderà di nuovo in campo a Caserta contro la capolista imbattuta del girone A del campionato ASI.

Sarà davvero un peccato non potersi giocare al completo questo scontro diretto per la prima posizione, date le tante assenze pesanti per i Beneventani, ma sicuramente chi scenderà in campo mercoledì darà il massimo per la maglia come sempre fatto fin'ora e ognuno "venderà cara la pelle". Mata Leão Benevento – Kids Of Sun 66-49 Liparulo 15, Romano S. 10, Bocchino 6, Puzio A. 5, Formichella 6, Orlacchio St. 7



Avvio perfetto per l'ASD Rainbow Planet: Asti KT debutta nei campionati Uisp di Hit Ball con due vittorie a Orbassano

Parte nel migliore dei modi il cammino dell'ASD Rainbow Planet nei campionati UISP di Hit ball con Asti KT che domenica 11 gennaio riesce a piazzare due importanti vittorie in quel di Orbassano.

Nel primo incontro gli "Alfieri" si sono dovuti confrontare con Golden Hunter, una delle squadre migliori dell'ASD Sinombre di Torino, facendo registrare il debutto degli astigiani Francesco Roggero e di Claudio Corso, quest'ultimo in veste di giocatore-presidente della Rainbow Planet.

Come ad ogni prima stagione l'Asti parte ingessato nonostante lo schieramento del quintetto titolare di veterani (Biletta, Botta, Goi, Pellitteri e Rinaldi), ma la giovane età degli avversari permette a capitano Goi e compagni di vincere il primo tempo per 19-8 e di regalarsi un preziosissimo +11 da gestire nel corso dei restanti 30 minuti di gioco.

Dalla ripresa in poi vediamo dare ampio spazio ai debuttanti che ben figurano nonostante gli avversari riescano ad avvicinarsi rosicchiando qualche punto senza però mai del tutto trovare il guizzo giusto per l'aggancio finale.

L'Asti KT chiude il match sul 57-47 e si regala così i primi 3 punti del 2026.

Nelle successive due ore vediamo i padroni di casa del Orba In Black, squadra sorteggiata nel distretto di Asti e che la accompagnerà nel corso di questa avventura sportiva, perdere per 43-84 con Golden Hunter e 39-50 con Overhit, con

quest'ultima gara persa a causa di un pessimo parziale ottenuto nel secondo tempo (2-16) e dopo aver vinto i primi 15 minuti per 19-16.

Nell'ultimo match della domenica le new entry astigiane hanno dovuto lasciare la contesa a causa di un impegno concomitante di basket a Novara, l'Asti KT si trova ad affrontare la sfida con Overhit col suo quintetto storico che il mese scorso ha festeggiato il ventennale dalla prima partita ufficiale di hit ball, disputatasi il 18 dicembre 2005 nello storico impianto Palahit di Torino, oggi non più esistente.

La gara è un match a senso unico a favore del team della Rainbow Planet che, pur mantenendo un ritmo non altissimo, riesce a far valere la maggiore esperienza al tiro e la minore stanchezza, poiché il team Sinombre, per scelta dell'organizzazione, ha avuto solo 10 minuti per recuperare le energie fra i due incontri.

Il 110-35 lascia poco spazio alla cronaca ma regala anche quest'anno la prima tripla all'Asti KT.

Alla luce di queste sfide e di quelli precedentemente giocate troviamo Asti KT e Purple Hit Orbassano in testa con 6 punti dopo 2 gare, seguite da Golden Hunter e Orbahit con tre punti di distacco ma con una gara disputata in più.

Ancora senza successi troviamo Giasthit, Goliath e Orbahit che sono in attesa di iniziare la loro stagione di C1 e Orba In Black che invece ha dalla sua già due partite giocate.

Il prossimo appuntamento di gioco per gli astigiani è l'8 febbraio all'Hit Ball Arena di Torino, impianto di recente inaugurazione nato esclusivamente per la pratica di questa disciplina che ha di fatto raccolto l'eredità del Palahit. Avversarie dell'Asti KT saranno le altre due compagini Sinombre, ovvero Giasthit e Goliath.



Hit Ball Uisp, esordio perfetto per l'ASD Rainbow Planet Asti KT

Due vittorie a Orbassano aprono nel migliore dei modi il cammino degli astigiani nei campionati di C1

Parte nel migliore dei modi la stagione dell'ASD Rainbow Planet Asti KT nei campionati UISP di hit ball. Domenica 11 gennaio, a Orbassano, la formazione astigiana centra **due vittorie fondamentali**,

dimostrando solidità, esperienza e una rosa già competitiva nonostante i primi impegni ufficiali dell'anno.

Nel match d'esordio gli "Alfieri" affrontano i Golden Hunter, una delle formazioni di punta dell'ASD Sinombre di Torino. L'incontro segna anche il **debutto in maglia astigiana di Francesco Roggero e Claudio Corso**, quest'ultimo nel doppio ruolo di giocatore e presidente della Rainbow Planet.

Come spesso accade nelle prime uscite stagionali, l'Asti KT parte con qualche difficoltà nonostante il quintetto titolare di veterani composto da Biletta, Botta, Goi, Pellitteri e Rinaldi. La maggiore esperienza consente però agli astigiani di prendere il controllo della gara: il primo tempo si chiude sul 19-8, un +11 prezioso da gestire nei restanti 30 minuti.

Nella ripresa spazio ai debuttanti, che rispondono con buone prestazioni. I Golden Hunter provano a rientrare, riducendo il divario, ma senza mai trovare l'allungo decisivo. L'Asti KT chiude così il match sul 57-47, conquistando i primi tre punti del 2026.

Nel frattempo, nelle gare successive, i padroni di casa dell'Orba In Black, inseriti nel distretto di Asti, escono sconfitti sia contro Golden Hunter (43-84) sia contro Overhit (39-50). Decisivo, in quest'ultimo incontro, il pesante parziale del secondo tempo (2-16), dopo che Orba In Black aveva chiuso in vantaggio i primi 15 minuti sul 19-16.

Nell'ultimo match di giornata l'Asti KT si presenta senza alcune new entry, impegnate contemporaneamente in un evento di baskin a Novara, ma può contare sul proprio quintetto storico, che lo scorso mese ha celebrato il ventennale dalla prima partita ufficiale di hit ball, disputata il 18 dicembre 2005 nello storico Palahit di Torino.

Contro Overhit la gara è a senso unico: la Rainbow Planet impone il proprio ritmo, sfrutta la maggiore lucidità al tiro e beneficia anche della stanchezza degli avversari, costretti dall'organizzazione a soli dieci minuti di recupero tra due incontri. Il risultato finale, 110-35, lascia poco spazio alla cronaca ma regala all'Asti KT anche la prima tripla stagionale.

Dopo le prime giornate di campionato, la classifica vede **Asti KT e Purple Hit Orbassano in testa** con 6 punti in due gare, seguite da Golden Hunter e Orbahit a tre punti, ma con una partita in più disputata. Ancora ferme al palo Giasthit, Goliath e Orbahit, in attesa dell'esordio in C1, mentre Orba In Black ha già all'attivo due incontri.

Il prossimo appuntamento per gli astigiani è fissato per l'8 febbraio all'Hit Ball Arena di Torino, nuovo impianto dedicato esclusivamente a questa disciplina e naturale erede del Palahit. Avversarie dell'Asti KT saranno le altre due formazioni Sinombre: Giasthit e Goliath.

Pratogrande Nuoto Team: un weekend di successi tra gli **Interregionali Uisp** e la Coppa Los Angeles

GARLATE – Si è chiuso un fine settimana ricchissimo di soddisfazioni per il **Pratogrande Nuoto Team**, impegnato su due fronti: da una parte la squadra di nuoto artistico agli Interregionali UISP di Villa Guardia (Como), dall'altra gli agonisti del nuoto impegnati a Monza per la Coppa Los Angeles. Risultati di prestigio, record personali e una partecipazione imponente che conferma la crescita dell'intero movimento.

Domenica 30 novembre, **nella piscina di Villa Guardia (Como), si è svolta la gara degli esercizi obbligatori UISP**, con la partecipazione di più di 550 atlete provenienti da Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Ottimi i risultati ottenuti dalle giovani sincronette del Pratogrande, che si sono distinte in quasi tutte le categorie.

Categoria Esordienti C2

1^a Nicole Gaddi

4^a Sofia Iuga su 10 partecipanti

Categoria Esordienti C3

2^a Cloe Acunzo

3^a Camilla Sacchi

7^a Giulia Pronesti

8^a Francesca Crisci

(Totale 33 atlete)

Categoria Esordienti B

1^a Aurora Corti

2^a Beatrice Dell'Oro

7^a Beatrice Manzoni

9^a Stella Vassena

(Totale 50 atlete)

Categoria Esordienti A3

2^a Linda Acunzo

3^a Matilde Così

7^a Azzurra

11^a Giorgia

(Totale 63 atlete)

Categoria Esordienti A2

7^a Carolina Toma

9^a Gaia Tocchetti

(Totale 54 atlete)

Categoria Ragazze

8^a Aurora Vercesi

12^a Chiara Vimercati

(Totale 68 atlete)

Categoria Junior 3

8^a Matilde Chirico

11^a Sofia Arno

(Totale 27 atlete)

Categoria Junior 2

2^a Alice Gandolfi

3^a Silvia Zerbin

5^a Emma Ratti

7^a Matilde Pirovano

11^a Gaia Formenti

(Totale 57 atlete)

Un bilancio più che positivo per la sezione sincronizzato, che conferma il livello tecnico e la costante crescita del settore.

Nel fine settimana si sono svolte anche le gare della Coppa Los Angeles a Monza, con il Pratogrande Nuoto Team protagonista di una vera e propria raffica di miglioramenti cronometrici.

Sabato pomeriggio: 7 Record Personali in 9 gare. Tra i migliori risultati:

Guglielmo Bonacina e Arianna Cattaneo firmano il personale nei 50 rana.

Gioele Ghigliotti impressiona migliorando di 5 secondi nei 200 stile libero (2'07"50 → 2'02"61) e abbassando il tempo nei 100 farfalla (1'06"15 → 1'04"71).

Camilla Locatelli vola nei 200 stile libero (2'56"40 → 2'28"28) e migliora anche nei 100 dorso (1'24"66 → 1'22"91).

Giulio Rizzo abbassa il personale nei 100 farfalla a 1'04"92.

Leonardo Cornara, pur senza nuovo record, conferma due volte lo stesso tempo nei 100 dorso (1'00"95), segnale di solidità.

Domenica: altri 9 Record Personali

La seconda giornata porta il totale a 16 nuovi record personali.

Tommaso Bonacina migliora nei 200 rana: 2'51"21 → 2'46"51.

Leonardo Cornara si conferma nei 200 dorso: 2'17"65 → 2'14"05.

Giulio Rizzo scende a 29"25 nei 50 farfalla.

Arianna Cattaneo sfonda il muro dei 30" nei 50 stile libero: 29"91.

Pomeriggio:

Camilla Locatelli vola nei 100 stile: 1'13"94 → 1'08"37.

Grande duello nei 100 stile libero tra Cornara (56"37) e Ghigliotti (56"88), entrambi a record.

Nuovi personali anche per Guglielmo Bonacina (1'10"81 → 1'00"93) e Tommaso Bonacina (1'03"20 → 1'01"21).

Il calendario del Pratogrande Nuoto Team prosegue serrato: 6–7 dicembre: manifestazione provinciale Esordienti A e B. 13–14 dicembre: seconda prova della Coppa Los Angeles a Monza per la categoria. A Gennaio 2026: Trofeo Winter a Nibionno, con tutta la squadra Esordienti e Categoria. Un finale d'anno intenso e promettente.